



**Associazione  
Italiana  
Professionisti  
del Verde**

**(AIPV)** via Santa Margherita 7  
23854 Olginate (Lecco)  
tel. 351 9691794  
info@aipv.org  
www.aipv.org  
**Presidente** Daria Bosio

**Aipv**

### La gestione del magazzino

**I**l magazzino è la struttura aziendale adibita allo stoccaggio e alla movimentazione di merci, materiali e attrezzature.

La gestione corretta del magazzino risulta fondamentale nel processo di produzione di una azienda in quanto implica l'ottimizzazione e l'integrazione di tutti questi processi che tendono ad aumentare la produttività aziendale, mantenendo bassi i costi di gestione. Facendo funzionare al meglio questo luogo è possibile mantenere efficiente la nostra azienda in quanto tutti i materiali, dalle materie prime ai prodotti finiti, sono disponibili per essere utilizzati nel ciclo di produzione.

Dato che la giacenza rappresenta un costo per l'azienda, in termini di gestione e spazio fisico, è fondamentale controllare e ottimizzare le giacenze sia per ridurre i costi sia per migliorare il processo di vendita, evitando i tempi di attesa per le consegne.

Un suggerimento efficace è quello di utilizzare il minor numero di prodotti possibili conoscendo approfondita-

mente il proprio fabbisogno aziendale.

### La strategia ideale

Un sistema semplice, che si può adottare per avere sotto controllo i flussi di magazzino, è quello di creare una tabella per ogni articolo, nella quale si registra ciò che normalmente viene utilizzato in un anno: quanti sacchi di concime e di che titolazione, che tipo di sementi, materiali di irrigazione, bordure, terricci, materiale da pacciamatura ecc.

Questa tabella permette di individuare alcune promozioni che spesso i fornitori offrono come pre-stagionali o come occasioni commerciali. In questo modo si ottengono:

- maggior sconto sui prodotti;
- riduzione dei costi di trasporto;
- riduzione dei tempi di approvvigionamento del materiale.

È bene ricordarsi sempre di mantenere i beni acquistati nelle condizioni più idonee alla loro conservazione, per non alterarli e danneggiarli. Ecco un piccolo esempio pratico relativo al materiale di irrigazione. Negli anni è molto probabile che ogni giardiniere si fidelizzi a un brand e ogni anno, con il proprio fornitore di fiducia, ognuno compili un ordine pre-stagionale, acquistando un certo numero di irrigatori statici, dinamici, staffe, tubi ecc. Questa fidelizzazione permetterà a ogni operatore di avere uno sconto maggiore, visto il volume di materiale acquistato, ma anche di mantenere un prezzo più basso e protetto dai rincari che, come questo anno, hanno inciso anche del 30% sulle materie prime. D'altro canto, utilizzare sem-



FABIO LENNA

**Il magazzino di materiali e attrezzature ben organizzato è una delle armi vincenti a disposizione del giardiniere.**

pre e soltanto una sola marca permette di avere il materiale sempre disponibile in magazzino. Questo modo di operare può essere utilizzato per tutte le tipologie di scorte aziendali non deteriorabili come concimi, terricciati ecc.

Le sementi, invece, essendo beni deteriorabili, andrebbero acquistate poco prima dell'utilizzo, in maniera da non aver giacenze e avere sempre un prodotto fresco e di recente costituzione: è risaputo che il trascorrere del tempo, incide sull'indice di germinabilità e di vitalità. Altro capitolo riguarda le attrezzature: spesso ci si domanda quali siano i modelli e le marche migliori da acquistare, ma è preferibile rivolgersi al rivenditore di fiducia che può essere in grado di fornire anche immediata assistenza e tempestivo suppor-

to, l'unico modo per evitare di fare decine di chilometri per andare a riparare un'attrezzatura in caso di bisogno.

Inoltre, per quanto riguarda le attrezzature basilari (rasaerba, tagliasiepi, decespugliatori) è consigliabile sempre avere nel proprio magazzino una completa scorta di pezzi di ricambio o addirittura delle attrezzature complete che, in caso di guasto serio, possano essere utilizzate in sostituzione. Il ruolo dell'imprenditore-giardiniere è quello di sapere organizzare l'attività produttiva, ovvero decidere, acquistare, coordinare e assumersi i rischi economici dell'attività stessa. Se svolto bene e con cognizione di causa, ne può derivare un tornaconto positivo.

**Fabio Lenno**

Socio AIPV - Delegazione Lombardia